



Iran, Arabia Saudita e i Paesi del Golfo: tra pressing per de-escalation e altri interessi

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??Arabia Saudita per la de-escalation, ma anche per la chiarezza. Mentre lâ??Iran afferma di essere impegnato in colloqui, bilaterali, con lâ??Oman per una riapertura temporanea dello Stretto di Hormuz, con una nuova rotta, e quella dei mediatori sembra una corsa contro il tempo per scongiurare una possibile ulteriore escalation tra Stati Uniti e Repubblica islamica. Lâ??auspicio diffuso Ã che i colloqui di cui parla Teheran abbiano successo spianando la strada verso un cessate il fuoco tra Usa e Iran dopo il memorandum dâ??intesa dello scorso giugno, una breve tregua, e la decisione delle scorse ore di Donald Trump di â??sospendereâ?? per ora ulteriori operazioni militari contro la Repubblica islamica.

Il Qatar, alleato degli Usa nel Golfo, fa da mediatore in negoziati sullo Stretto di Hormuz tra Iran, Usa e Oman, hanno confermato sabato tre diplomatici citati oggi dal New York Times, con la precisazione che i mediatori di Doha stanno coordinando i colloqui con Arabia Saudita ed Emirati arabi uniti. Gli osservatori sono scettici sulla possibilitÃ che lâ??Iran â??molliâ?? su Hormuz. Il portavoce della diplomazia iraniana, Esmaeil Baghaei, ha detto ai giornalisti che tra Iran e Oman câ??Ã stato uno scambio di carte nautiche di possibili rotte e che una delle opzioni al vaglio Ã una possibile â??rotta intermediaâ? tra i due Paesi per â??tutelare considerazioni e interessiâ? di entrambi. E, dopo lâ??ottimismo che Teheran aveva fatto trapelare doemnica, il portavoce ha aggiunto che â??fin quando tutte le questioni che gli Usa hanno violato durante questo periodo resteranno irrisolte, naturalmente non ci saranno cambiamenti significativi nella situazione relativa allo Stretto di Hormuzâ?.

Sabato, ha ricostruito il Wall Street Journal, i mediatori del Qatar hanno presentato allâ??Iran una nuova proposta per Hormuz e, secondo i mediatori, diplomatici iraniani hanno reagito in modo positivo, mentre un diplomatico iraniano ha confermato che da Teheran Ã arrivata unâ??apertura a una proposta di mediatori.

Sabato Ã stato anche il giorno dei contatti tra il capo della diplomazia iraniana, Abbas Araghchi, e il ministro degli Esteri saudita, nonchÃ© del colloquio telefonico tra Araghchi e il capo dellâ??Esercito pakistano, Asim Munir, noto per essere il â??feldmaresciallo preferitoâ? di Trump. Lo stesso Wsj ha

precisato come ieri non fosse ancora chiaro come la proposta affronti la questione del pedaggio desiderato da Teheran. E sempre lo stesso giornale ha citato funzionari della regione secondo cui diplomatici iraniani hanno presentato venerdì scorso nuove idee per la riapertura di Hormuz e la revoca delle sanzioni che colpiscono l'oro nero iraniano.

Poi c'è stato il colloquio tra Trump e il principe ereditario saudita, Mohammed bin Salman, con la sollecitazione al dialogo, a contenere l'escalation. Mbs, hanno rivelato funzionari citati dal Wsj, ha anche chiesto chiarezza sulla strategia Usa sull'Iran e sugli eventuali raid pianificati. Dietro le quinte, hanno detto fonti del giornale, i Paesi del Golfo nel mirino della risposta di Teheran alle operazioni Usa sono frustrati per quella che percepiscono come una mancanza di strategia chiara da parte degli Usa e gli alleati americani nel Golfo hanno chiesto agli Usa nelle ultime settimane più intercettori per la difesa aerea e garanzie continue che i militari americani possano proteggerli qualora dovesse protrarsi la risposta di Teheran.

Ma non tutti i Paesi del Golfo, ha evidenziato ancora il Wsj citando funzionari di questi Paesi, spingono per la de-escalation perché alcuni, come gli Emirati, hanno spinto negli ultimi giorni per azioni incisive da parte degli Usa contro l'Iran. E, ha detto un diplomatico iraniano, i Guardiani della Rivoluzione, i Pasdaran iraniani, starebbero valutando attacchi preventivi qualora la diplomazia dovesse fallire, anche in assenza di un attacco da parte Usa.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 4, 2026

Autore

redazione